



I FURTI IN ABITAZIONE

Il rischio di ritrovarsi vittime di un furto nella propria abitazione accomuna tutti indistintamente coloro che dispongano di una casa.

Questo rischio si presenta peraltro - pur limitando il nostro esame ai soli furti realizzati da estranei che si introducono in casa altrui all'insaputa e contro la volontà di chi ci abita, e tralasciando altre forme di furto - con connotati e caratteristiche molto diversi a seconda di svariati fattori e aspetti, che di seguito cercheremo di focalizzare.

Di conseguenza, l'adozione di accorgimenti e rimedi volti al contenimento del rischio, che può comportare il raggiungimento di buoni risultati in termini di prevenzione, ma che nel contempo può presentare costi e comportare impegni non indifferenti, deve partire necessariamente da una adeguata analisi della situazione e dal corretto inquadramento delle proprie esigenze di difesa.

CHI LI COMMITTE . . .

Rispetto ad altri fenomeni criminosi, il furto in abitazione si distingue perché i malfattori che vi si dedicano, pur essendo tutti accomunati da un significativo grado di specializzazione, appartengono a tipologie delinquenti alquanto differenziate tra loro.

Secondo una classificazione volutamente approssimativa, possiamo distinguere:

a) CHI ENTRA DALLA PORTA.

Ladri occasionali – Sono malfattori che traggono il proprio sostentamento da espedienti e misfatti vari. Individuano occasionalmente e in maniera estemporanea l'abitazione da derubare, senza un preventivo studio e senza un piano delittuoso premeditato con cura. Hanno di solito particolare dimestichezza con porte e serrature.

Topi d'appartamento – Si dedicano in maniera costante al furto in abitazione; spesso sono minorenni, e vengono utilizzati per questa loro caratteristica, allo scopo di ottenere un trattamento penale meno afflittivo nel caso in cui fossero scoperti. Anch'essi hanno grande abilità, oltre che nell'introdursi all'interno di edifici condominiali, nell'aprire porte e cancelli, sia mediante effrazione che con espedienti diversi.

b) CHI ENTRA DALLA FINESTRA.

Ladri acrobati – Una percentuale significativa di furti in abitazione viene realizzata da parte di malviventi specializzati nell'arrampicarsi sulle facciate delle case approfittando di balconi, grondaie, appoggi vari. Costoro solitamente entrano da finestre o portefinestre che scardinano o aprono aiutandosi con attrezzi d'uso comune come trapani e ganci. Ovviamente sono maggiormente esposte all'azione di questo tipo di malfattori le abitazioni ubicate ai piani più bassi degli edifici. Anch'essi di solito non individuano preventivamente le loro vittime in maniera specifica, ma posano



la propria attenzione su aree urbane, come strade o quartieri, in cui poi operano.

c) CHI ENTRA COMUNQUE

Bande specializzate – Un settore particolarmente agguerrito tra i ladri di abitazione è costituito da bande organizzate e con grado molto elevato di specializzazione, che agiscono avvalendosi di una organizzazione e di idonei equipaggiamenti. Spesso provengono da altre regioni e si appoggiano a basisti residenti sulla piazza in cui operano. Studiano con anticipo i colpi da realizzare, individuando gli obiettivi, gli orari, le abitudini di vita delle vittime, predisponendo mezzi adeguati ed eseguendo sopralluoghi. Preferiscono colpire abitazioni signorili spesso ubicate in zone periferiche, sono attrezzati per disattivare impianti di allarme, smurare e aprire casseforti. A seconda dei casi, studiano la strategia di volta in volta più conveniente per introdursi nelle abitazioni delle vittime.

... E CHI LI SUBISCE

Anche le potenziali vittime dei furti in abitazione costituiscono una galassia quanto mai composita e variegata, all'interno della quale si possono distinguere diverse situazioni di esposizione a rischio, che si differenziano in ragione della tipologia delle abitazioni, della loro ubicazione, o della tipologia dei loro proprietari.

- **TIPOLOGIA DELLE ABITAZIONI** - gli edifici in condominio si prestano a essere oggetto di incursione a opera di malviventi occasionali o “topi” di appartamento; le abitazioni dei piani bassi sono le più esposte all'azione dei ladri acrobati; la case mono-bifamiliari o le villette isolate sono solitamente obiettivi appetibili per i criminali maggiormente specializzati.
- **UBICAZIONE DELLE CASE** - i ladri occasionali operano più frequentemente in zone centrali, mentre i malviventi più specializzati e i ladri acrobati agiscono con frequenza anche nelle zone più periferiche.
- **TIPOLOGIA DEI PROPRIETARI** - il pericolo si presenta con caratteristiche diverse a seconda che ci si riferisca a grandi possidenti e famiglie agiate, che costituiscono bersaglio privilegiato per la criminalità maggiormente specializzata, o famiglie ordinarie, esposte al rischio riconducibile all'opera di tutta la vasta e articolata galassia dei ladri di appartamento.

VITA DI CONDOMINIO

La generalità delle famiglie che risiedono nei centri urbani abita in edifici condominiali. Come è ovvio, questa caratteristica propone, rispetto all'esigenza di difendersi dai ladri, alcuni svantaggi, legati alla relativa facilità con cui è possibile, per gli estranei al condominio, introdursi abusivamente nell'edificio, rischio che risulta più concreto quando si



abbia a che fare con condomini di dimensioni maggiori, o nei quali siano presenti attività aperte al pubblico quali studi professionali o uffici.

E' buona norma pertanto prendere coscienza dell'esistenza di questo rischio, e adottare qualche accorgimento che può limitarlo o quanto meno prevenirne l'aggravamento.

- Alcuni edifici condominiali, nei quali operano studi professionali o uffici, sono dotati di **dispositivi automatici di apertura del portone condominiale**, che consentono a chiunque suoni il campanello corrispondente all'ufficio in questione di aprire il portone d'ingresso. Si tratta evidentemente di una circostanza che fa aumentare significativamente la facilità per qualsiasi estraneo di introdursi nell'edificio, laddove nello stesso non sia attivo un servizio di portineria (e nella nostra realtà cittadina è noto a tutti che i servizi di portineria sono solo un ricordo).
- Per entrare nei condomini altro espediente alla portata di tutti è quello di farsi aprire con il pretesto di imbucare **materiale pubblicitario nelle cassette della posta**. Alcuni condomini adottano l'accorgimento di collocare all'esterno una unica cassetta di dimensioni adeguate in cui è possibile lasciare volantini o materiale illustrativo, senza accedere all'interno del palazzo.
- Quando ci si assenta dalla propria abitazione per periodi più o meno lunghi, è buona norma evitare di lasciare **indizi evidenti della propria mancanza da casa**, indizi che un occhio allenato come quello di qualsiasi ladro di appartamento coglie immediatamente.
 - o Messaggi sulla porta – La prima cosa da non fare è lasciare sulla porta di casa biglietti con messaggi, che chiunque può notare.
 - o Cassetta delle lettere – Vedere la cassetta delle lettere piena di corrispondenza costituisce un sicuro indizio che la casa è disabitata da qualche giorno. Per evitarlo, è buona norma incaricare una persona di fiducia di svuotare regolarmente la cassetta.
 - o Vasi con piante – Se nell'assentarci da casa ci preoccupiamo di incaricare qualcuno di innaffiare le nostre piante, evitiamo di sistemarle tutte sul pianerottolo davanti alla porta di ingresso, circostanza anch'essa leggibile come sintomo di assenza dall'abitazione.
 - o Rumori o luci – Un ladro occasionale, dovendo individuare nell'immediatezza in quale appartamento entrare, è portato a preferirne uno che si presenti vuoto, rispetto ad altro che sembri abitato. Alcuni adottano perciò l'accorgimento di lasciare accesa la luce, o una radio, per simulare la presenza di persone in casa.
 - o Zerbino. Se lo zerbino davanti alla porta, sollevato per la pulizia del pianerottolo, non viene riposizionato al suo posto, un estraneo potrebbe cogliere un ulteriore indizio di assenza.

Altra caratteristica dei palazzi condominiali è la “distribuzione” del rischio nei diversi piani dell'edificio: i ladri preferiscono di solito operare o ai piani più bassi, dove passano usualmente più persone tra le quali un intruso può mimetizzare agevolmente la propria



presenza, o ai piani più alti, dove accedono ordinariamente meno persone, e quindi si può contare sulla possibilità di non essere disturbati da persone in transito.

LA TECNOLOGIA

Per ridurre l'incidenza del rischio di furti alle nostre abitazioni non è sufficiente, anche se è comunque indispensabile, assicurarsi, uscendo e rientrando, che la porta di casa ed il portone del palazzo restino ben chiusi. È possibile ricorrere ad alcuni strumenti, più o meno sofisticati e più o meno impegnativi economicamente, la cui adozione va rapportata alle condizioni specifiche del caso concreto.

- **Serrature di sicurezza** – L'abilità di tutti ladri di appartamento nell'aprire porte e cancelli può suggerire l'adozione di serrature di sicurezza, facilmente reperibili in commercio. Occorre peraltro fare attenzione, ogni volta che si chiude, a utilizzare le "mandate", altrimenti l'accorgimento sarebbe del tutto vanificato.
- **Portoni blindati** – stesso suggerimento vale per i portoncini blindati. Anche in questo caso per considerare chiusa la porta è indispensabile dare le mandate.
- **Inferriate** – L'apposizione di inferriate alle finestre può costituire un ostacolo insormontabile per buona parte dei "ladri acrobati", a meno che non utilizzino attrezzature specifiche.
- **Casseforti** – Anche le casseforti sono un impedimento per buona parte dei ladri, anche se una fetta non trascurabile dei criminali più professionalmente dotati utilizza attrezzature specifiche allo scopo di smurarle o aprirle.
- **Impianti di allarme** – Anche gli impianti di allarme sono un utile accorgimento. La loro disattivazione richiede una perizia e una capacità che non tutti i ladri hanno, ma solo quelli più specializzati. Occorre puntualizzare che l'impianto, una volta realizzato, richiede continua manutenzione, e che la sua gestione quotidiana necessita di attenzione costante da parte di tutti i componenti del nucleo familiare all'atto di aprire o chiudere la casa.
- **Collegamenti con Forze di Polizia** – L'impianto di allarme può essere collegato con le centrali operative della Forze di Polizia. Questo accorgimento consente di ridurre drasticamente il tempo che ha a disposizione l'intruso per realizzare o portare a compimento il delitto.
- **Istituti di Vigilanza** – Chi deve difendere un patrimonio importante può incaricare un Istituto di vigilanza o collegare l'impianto di allarme con la centrale operativa dell'Istituto.
- **Impianti di videosorveglianza** – L'esistenza di telecamere opportunamente posizionate può scoraggiare i malintenzionati, e fornire utili informazioni alle Forze di Polizia nel caso in cui si verificano delitti. Può essere pertanto opportuno in talune situazioni realizzare un impianto di videosorveglianza. In questi casi, occorre prestare molta attenzione al posizionamento delle telecamere e alla loro qualità tecnica, in quanto il significativo impegno finanziario necessario per la realizzazione dell'impianto verrebbe vanificato se la definizione delle immagini non fosse sufficiente o se le telecamere fossero puntate male.



Bisogna inoltre curare con attenzione il rispetto delle disposizioni che vigono in materia a tutela della privacy.

OCCORRE SAPERE CHE

- Il primo posto che i ladri esaminano per cercare le chiavi di un appartamento è lo spazio sotto lo zerbino.
- I primi posti che i ladri esaminano all'interno di una casa per cercare refurtiva sono costituiti solitamente dagli armadi, dai cassetti, dai vestiti, dall'interno dei vasi, dallo spazio dietro i quadri o sotto letti e tappeti. Si tratta quindi di nascondigli da non utilizzare.
- Capita talora di osservare, sui muri delle case nei pressi di cancelli o portoni, strani segni, a volte tracciati da chi esegue un sopralluogo per segnalare ai complici le caratteristiche delle case da "visitare". Non esiste un codice unico per decifrare il significato di questi segni, ma si ritiene che ogni gruppo di malviventi adotti un proprio codice. In ogni caso, è bene segnalare tempestivamente queste circostanze alle forze di polizia, fotografare i segni e appena possibile cancellarli.
- Un ladro di appartamenti è solitamente molto abile nel realizzare, anche in pochissimo tempo, copie perfette di chiavi. Lasciare incustodite le chiavi di casa, sia pur momentaneamente, può quindi costituire un'imprudenza. Anche lo smarrimento delle chiavi di casa può nascondere in realtà una sottrazione operata da estranei per realizzare una copia. In questo caso, può essere opportuno sostituire quanto prima la serratura.
- Per lo stesso motivo, se occorre far realizzare un duplicato della chiave di casa, è bene affidarsi esclusivamente a ditte di fiducia, e comunque evitare di lasciare sull'originale targhette che riportino nomi o indirizzi.
- Un'altra abilità che contraddistingue i malviventi dediti ai furti in abitazione è quella di carpire notizie circa la composizione delle famiglie, le loro abitudini di vita, gli orari, le loro condizioni economiche, e quant'altro possa interessare. Una buona norma è quindi quella di mantenere - e far mantenere a tutti i componenti della famiglia, compresi i ragazzi - un adeguato riserbo su queste notizie, evitando di lasciarsi andare a confidenze al di fuori del ristretto cerchio delle persone di massima fiducia.
- Non poche intrusioni in casa altrui, specie nella bella stagione, avvengono senza effrazione, approfittando di finestre lasciate aperte per alleviare la calura estiva. Tenere chiuse le finestre, pur comportando dei disagi, è una cautela necessaria specie per chi è più esposto ai ladri acrobati.
- I migliori alleati di chi è esposto al rischio dei furti in abitazione sono i vicini di casa. Coltivare i buoni rapporti con le persone che abitano e lavorano vicino a noi ci aiuta a tenere in vita una rete di solidarietà reciproca che può essere preziosa anche per rilevare e conoscere in tempo anomalie, movimenti sospetti, situazioni di pericolo che andranno sempre segnalate alle forze di polizia.



COME LIMITARE I DANNI

Altro argomento da affrontare è la possibilità di agire in previsione del verificarsi di furti nelle nostre abitazioni, allo scopo di limitare la gravità dei danni o di fornire alle forze di polizia elementi utili alle investigazioni.

- Un utile suggerimento è quello di tenere sempre, in luogo sicuro, un inventario aggiornato dei documenti importanti e dei beni di valore, con descrizione degli oggetti preziosi o comunque appetibili per i ladri. Per gioielli e quadri di particolare pregio è consigliabile conservare una fotografia.
- È meglio non tenere in casa grosse somme di denaro, molti gioielli o oggetti di valore, ma depositarli in luoghi più sicuri. Va fatta inoltre attenzione a custodire in luogo sicuro le chiavi dell'auto.
- È opportuno lasciare sempre un duplicato delle chiavi di casa a una persona di fiducia, per averle disponibili in caso di bisogno. Persona di fiducia andrà in ogni caso informata, quando ci si assenta da casa, della propria partenza e della data prevista per il rientro, lasciandole un recapito per essere rintracciati in caso di bisogno.
- Non trascurare la possibilità di ricorrere a un valido contratto di assicurazione per tutelarsi in caso di furto.
- Collaborare con le forze di polizia con la massima disponibilità aiuta non solo quando sia stato perpetrato un furto, ma anche in fase preventiva, ogni qual volta si notino situazioni sospette o anomale. La collaborazione dei cittadini è preziosa per la Polizia e va a vantaggio di tutta la collettività.